

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

L'ORGANISMO INTERMEDIOS

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994 n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, gli artt. 3, 4, 5, 45, 46 e 47;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante “disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l’anno 2025”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 144 del 22 giugno 2023, convertito con modificazioni dalla l. 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l’articolo 3 che prevede, tra l’altro, l’avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

15 febbraio 2024, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”, che, in particolare, all’articolo 17 prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il “Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie”;

VISTO il comma 3 dell’articolo 20 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale; tra cui la “Direzione generale per le politiche migratorie e per l’inserimento sociale e lavorativo dei migranti” (già Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025 n. 29, recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell’ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali”, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, il quale, all’articolo 5, articola la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l’inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall’Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell’articolo 19, commi 3 e 8 del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell’articolo 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l’inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 01 gennaio 2025 per la durata di tre anni;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea (2016/C 202/02);

VISTA la Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;

VISTO il Decreto Legislativo il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 “Codice dei Contratti Pubblici”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;

VISTO il Programma Nazionale FAMI 2021/2027, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8754 final del 25 novembre 2022 ed il “Documento metodologico del quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027” che contiene l’elenco degli indicatori di output e di risultato del Programma Nazionale del FAMI e ss.mm.ii.;

VISTO l’obiettivo specifico n. 2 “Migrazione legale e integrazione” del Programma Nazionale suddetto, , Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.m, Intervento del PN: e) Supporto al miglioramento della governance multi-livello per l’integrazione dei migranti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l’articolo 71, paragrafo 3 del suddetto Regolamento con cui l’Autorità di gestione può individuare uno o più Organismi intermedi che svolgono determinati compiti sotto la sua responsabilità;

VISTA la Convenzione “Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione delle attività nell’ambito del Programma Nazionale Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027”

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

sottoscritta in data 29.12.2022, che disciplina i rapporti tra l'AdG del Programma Nazionale 2021IT65AMPR001 Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ora Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) in qualità di Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2, Sez. 2.2 "Migrazione legale e Integrazione" del Programma Nazionale (articolo 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147);

VISTO altresì il successivo articolo 6 della medesima Convenzione, con il quale sono attribuite all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie per il periodo 2021-2027 per un importo totale di € 160.000.000,00 (euro centosessantamiloni/00) per l'attuazione degli interventi di cui alla Programmazione Esecutiva Obiettivo Specifico 2 PN FAMI;

VISTO l'Addendum alla Convenzione del 29 dicembre 2022, sottoscritto in data 27 maggio 2024 con il quale la dotazione finanziaria assegnata all'OI è stata aumentata per un importo pari a € 80.000,00 (euro ottantamila/00) a valere sull'Assistenza tecnica del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, per la partecipazione ad eventi e seminari relativi all'attuazione dei progetti e del Programma Nazionale e lo delle verifiche in loco e per attività di monitoraggio degli interventi finanziati;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo del FAMI 2021-2027;

VISTO inoltre il SIstema di GEstione e COntrollo (SI.GE.CO) adottato dall'Organismo intermedio, trasmesso all'Autorità di Gestione in data 4 agosto 2023 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera b), il quale annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo;

VISTO altresì l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

CONSIDERATO che, nella Programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione 2021-2027, questa Direzione Generale ha confermato come prioritario il potenziamento della cooperazione interistituzionale e il rafforzamento delle partnership con tutti gli attori dell'inclusione socio-lavorativa, anche attraverso interventi volti al miglioramento delle competenze al fine di potenziare i servizi offerti ai migranti, approfondendo l'interazione tra le diverse tipologie di servizi e tra i differenti attori coinvolti nell'erogazione degli stessi attraverso l'attivazione di un confronto ampio, costante e strutturato tra i diversi soggetti coinvolti in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale;

CONSIDERATO che il Programma Nazionale FAMI prevede, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione l'intervento e) supporto al miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti, attraverso la cooperazione tecnica, lo scambio di dati, informazioni e buone pratiche mediante la realizzazione di momenti di confronto su tematiche di interesse;

CONSIDERATO altresì, che la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti ha attivato nel corso del periodo di programmazione 2021-27, un ampio portfolio interventi in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al fenomeno del caporalato e di integrazione socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi, principalmente in collaborazione con le Amministrazioni regionali;

CONSIDERATO che i diversi interventi attivati dall'Organismo intermedio hanno generato una notevole quantità di informazioni sia rispetto all'analisi qualitativa e quantitativa dei fenomeni che rispetto alle strategie operative, agli approcci metodologici e alle conoscenze specialistiche sviluppate nei contesti di intervento, mettendo a valore l'apporto di tutti gli attori, del pubblico e del privato, che a livello regionale e locale, sono competenti in materia di inclusione e contrasto allo sfruttamento lavorativo;

RITENUTO cruciale, ai fini di assicurare l'efficace attuazione dei progetti, promuovere le occasioni di scambio e confronto tra i diversi stakeholder coinvolti nella realizzazione dei progetti, anche con l'obiettivo di fornire un contributo per il prossimo periodo di programmazione 2028-34;

CONSIDERATO che alla luce degli elementi caratterizzanti il quadro su-delineato il Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 intende supportare il miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione socio-lavorativo dei migranti anche attraverso la cooperazione tecnica, lo scambio di dati informazioni e buone pratiche attraverso la realizzazione uno spazio di dialogo e knowledge-sharing strutturato quale strumento di supporto

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

trasversale e complementare alle attività già previste e a supporto delle misure relative al contrasto allo sfruttamento lavorativo e all’inserimento socio lavorativo dei migranti;

CONSIDERATO che il Sistema di gestione e controllo dell’Organismo Intermedio prevede, tra le regole per la selezione dei progetti da finanziare nell’ambito del programma, la possibilità di ricorrere a procedura di selezione tramite Avviso Pubblico;

VISTO l’Avviso Pubblico n. 2/2025 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – OS2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.m, Intervento del PN: e) Supporto al miglioramento della governance multi-livello per l’integrazione dei migranti - Comunità di pratiche per la promozione della cooperazione tecnica e della condivisione di esperienze in materia di integrazione socio lavorativa e di contrasto allo sfruttamento lavorativo, per un importo pari a:

- euro 1.000.000,00 per il Lotto 1 - Cooperazione tecnica in materia di integrazione socio-lavorativa di cittadini di paesi terzi;
- euro 1.000.000,00 per il Lotto 2 - Cooperazione tecnica in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al fenomeno del caporalato;

e una durata non superiore a 2 anni (24 mesi);

DECRETA

Per le ragioni in premessa indicate, è adottato l’allegato Avviso Pubblico n. 2/2025 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – OS2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.m, Intervento del PN: e) Supporto al miglioramento della governance multi-livello per l’integrazione dei migranti - Comunità di pratiche per la promozione della cooperazione tecnica e della condivisione di esperienze in materia di integrazione socio lavorativa e di contrasto allo sfruttamento lavorativo, per un importo pari a:

- euro 1.000.000,00, per il Lotto 1 - Cooperazione tecnica in materia di integrazione socio-lavorativa di cittadini di paesi terzi;
- euro 1.000.000,00, per il Lotto 2 - Cooperazione tecnica in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al fenomeno del caporalato;

e una durata non superiore a 2 anni (24 mesi).

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

La procedura sarà esperita dalla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Siclari, dirigente della Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sui siti del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Roma, data della firma digitale



FIRMANO DAL MINISTERO
CONGIA STEFANIA
C=IT
O (DOTTSS STEFANIA CONGIA) VORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82
"Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..